

**COME LA VEDO IO** Come dice mia figlia: mi daddy is wise and clever.

## **ELETTORI ED ELEZIONI**

L'umanità non potrà mai vedere la fine dei guai fino a quando gli amanti della saggezza non deterranno il potere politico, o i detentori del potere non diventeranno amanti della saggezza. **Platone.**

Un politico pensa alle prossime elezioni, un uomo di stato alle prossime generazioni, perciò il popolo da molto tempo ormai, forse da sempre non elegge chi lo cura, ma chi lo droga, egli è sempre più spesso confuso e non sa cosa pensare, non ha idee certe e convinzioni: poiché con un'azione ancora peggiore che quella di togliere il diritto di voto al cittadino, si è riusciti a togliergli la voglia di votare.

Quello che ci sta succedendo è chiaro ed innegabile ci hanno insegnato a nascondersi dietro becere parodie con parole che non offendono nessuno, attraverso l'uso di un computer e dell'informazione virtuale; la quale sembra essere divenuta la panacea di tutti i mali. Al sistema di potere per contro è utile per far credere di esprimere un'opinione attraverso una parvenza di democrazia la quale ti permette invece come sempre di votare per il candidato che ti dispiace di meno, eventualmente accompagnandolo con applausi, mescolati a fischi e sibili, cioè tutto quello che l'elettore medio è in grado o disposto a fare per contribuire alla vita pubblica.

Ogni qualche anno invece da elettori facciamo la nostra croce; e dopo la dobbiamo portare, perché colui che gode del sacro privilegio di votare, ora deve farlo eleggendo l'uomo scelto da un altro uomo. Questo eletto spesso è di certo uno che non conosciamo minimamente, o ci è stato presentato con una falsa informazione ed infingimenti pubblicitari. In effetti esattamente come tutte le altre volte, dopo le elezioni, ci rendiamo conto che quando un politico è candidato al parlamento, per lui tu sei un amico; quando è stato eletto sei un suo elettore; e quando è nel pieno delle sue funzioni sei solo il solito contribuente; ma come ci ha detto ironicamente qualcuno, è Adamo, l'unico politico che non può incolpare la precedente amministrazione per i suoi guai, perché non si dicono mai tante bugie quante se ne dicono prima delle elezioni, durante una guerra e dopo la caccia.

In democrazia, perciò un partito dedica sempre il grosso delle proprie energie a cercare di dimostrare che l'altro partito è inadatto a governare; e in genere ci riescono entrambi, dimostrando poi nei fatti, sfortunatamente per noi, di non avere torto; e si dice da sempre che la maggioranza ha sempre ragione, ma purtroppo, raramente vince alle elezioni.

Bisognerà prima o poi, istituire una "patente elettorale". Il cittadino deve essere a conoscenza di ciò che comporta il proprio voto e a quali rischi va incontro in caso di errore di valutazione elettorale. Un voto errato difatti non è pericoloso solo per noi stessi, ma per tutti quanti. Senza un'adeguata coscienza e consapevolezza delle cose che succedono realmente e del mondo che ci circonda; ci ritroveremo sempre allo stesso punto di partenza, se non addirittura peggio.

Concludo dicendo che paradossalmente di questi tempi, gli elettori dovrebbero scegliere i loro rappresentanti votando per il candidato che promette loro di meno; cioè quello che li deluderà di meno, o tra coloro che non si candidano, ma se il voto potesse veramente modificare le cose, di certo lo renderebbero illegale. **Франчэсчо Артоси**